

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7,40-53)

In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: "Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo"?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!». Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.

COMMENTO

Da dove viene il Messia? La pretesa di Gesù di venire come Messia consacrato dal Padre suscita dibattito. La questione qui si accende attorno all'origine del Messia. È atteso da Betlemme mentre Gesù viene da Nazaret di Galilea e da lì non può venire niente di buono (Cfr Gv 1, 46). Gesù ha "le carte in regola" perché è nato a Betlemme, perché Giuseppe lo ha introdotto nella discendenza davidica, ma soprattutto perché viene da Dio.

Nessuno ha mai parlato così. Le guardie, candidamente, riconoscono a Gesù una autorevolezza nel parlare. È un tratto comune anche agli altri evangelisti, lo stupore dei contemporanei all'ascolto dell'insegnamento di Gesù, che parla come uno che ha autorità (Mc 1,27). Ma quando c'è un pregiudizio e una preclusione (il cuore indurito del faraone), non c'è più ascolto possibile.

Chi non conosce la legge è maledetto. Con una certa ironia Giovanni ci presenta spesso dei giudizi di condanna che i farisei e i giudei sentenziano, senza accorgersi che stanno così condannando se stessi. Mentre dichiarano maledetti coloro che non conoscono la legge di Dio, essi stessi la infrangono dimostrando così di non conoscerla e di porsi lontano dalla benedizione di Dio: è Nicodemo infatti a renderli consapevoli della loro ignoranza della Legge.

**Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

MEDITAZIONE

L'ascolto di Gesù e le domande su di lui. Le persone che si fanno domande su Gesù non è detto che lo abbiano ascoltato. C'è un chiacchiericcio che si accende nella ridda di opinioni su Gesù allora come oggi, che rischia di diventare una barriera all'ascolto e poi all'esperienza del Signore. Uno fermo alla propria opinione, credendo di avere già conoscenza di Gesù, non offre disponibilità all'ascolto. Quando noi vinciamo la nostra presunzione e ascoltiamo, rimaniamo anche sorpresi e le domande su di lui trovano anche risposta.

Chi conosce la Legge di Dio? Ignorare la volontà di Dio non è indifferente per la vita e la salvezza. Quando non si conosce la legge di Dio è facile deragliare, inseguendo il proprio abbaglio e non il bene che Dio desidera promuovere. È Gesù il vero conoscitore della Legge di Dio, è lui che ama il Padre e si nutre della sua volontà. Lui è il benedetto nei secoli e noi, con lui, conosciamo il cuore di Dio e impariamo a corrispondergli.

PREGHIERA. Sal 109(110)

Il re Davide riporta l'oracolo del Signore sul Messia, discendente di Davide eppure suo Signore per autorità. È profezia di Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:

«Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra!

Egli abatterà i re nel giorno della sua ira, sarà giudice fra le genti, ammucchierà cadaveri, abatterà teste su vasta terra; lungo il cammino si disseta al torrente, perciò solleva alta la testa.

Preghiamo.

O Padre, che nel tuo Figlio hai fatto sorgere su tutti i popoli la luce eterna, concedi a noi di riconoscere la gloria del redentore, perché, illuminati dalla sua presenza, giungiamo al giorno che non tramonta. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Chi sei, Gesù, per me?. «Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?". Risposero: "Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Disse loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (Mt 16,13-16).

**Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.**

